

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL  
TURISMO

BIBLIOTECA MARUCELLIANA



*Lunatici e sognatori  
nella letteratura europea e nelle fiabe*

***L'effimera verità dell'Orlando Furioso***

**Le illustrazioni dell' Orlando Furioso  
nei volumi conservati alla Biblioteca Marucelliana**

scelti da Annamaria Conti e raccontati nel  
Laboratorio Linguistico Musicale di Massimo Presciutti

gennaio - maggio 2018



**LE CHIAVI DELLA CITTÀ®**

Progetti educativi e formativi per le scuole



**LUNATICI E SOGNATORI**  
**NELLA LETTERATURA EUROPEA E NELLE FIABE**  
**Biblioteca Marucelliana**  
**Comune di Firenze Le chiavi della città Cod. 210**  
*Anno Scolastico 2017 - 2018*

L'Orlando Furioso di Ludovico Ariosto  
a cura del Laboratorio Linguistico Musicale di  
**Massimo Presciutti**

*Esposizione e catalogo*  
**Annamaria Conti**

*Elaborazione immagini digitali e composizione grafica catalogo*  
**Marco Tozzi**

*Servizio fotografico*  
**Stefano Barbolini**

*Si ringraziano i docenti e gli alunni  
che attraverso i loro Dirigenti Scolastici  
hanno aderito al Progetto:*

*Domenica Failla*  
**Infanzia Statale Capuana**

*Simona Falagiani, Antonella Lamanna*  
**Infanzia Statale Mameli**

*Cristina Galli, Graziella Lucani, Fabrizio Chiappa*  
**Primaria Statale Cairoli - Alamanni**

*Fanny Cecchini, Maria Nastri, Carla Caiafa*  
**Primaria Statale Collodi**

*Rossana Ceccherini, Maria Pia Galeotti*  
**Primaria Statale Enriquez Capponi**

*Claudio Belvisi*  
**Primaria Statale Vittorio Veneto**

*Valentina Console, Sonia Quarta (Sez. D)*

*Sandra Casati, Lucia Lunghi, Valeria Romano (Sez. E)*

*Teresa Elefante, Alessandra Pezzulla, M.Eugenia Sassolini (Sez. F)*

*Elisabetta Ceccherini, Antonella Di Natale, Lucia Lunghi (Sez. L)*  
**Infanzia Statale Carducci**

*Copertina, canzoni e disegni di Massimo Presciutti*

*© 2017 siae roma 90284 / arsnny new york all rights reserved*

## **Lettori non comuni**

Nominata direttore dalla Biblioteca nell'anno 2015, dopo essermi dedicata a rendere più accoglienti gli ambienti, ho deciso di avviare l'attività formativa educativa, con percorsi didattici, laboratori, visite guidate a titolo gratuito attenendomi a quanto deciso dall'originario raccoglitore della biblioteca Francesco Marucelli che la destinò a chi non aveva possibilità di acquistare libri e di studiare.

Sono partita dalla promozione della cultura umanistica.

A chi rivolgermi? Lettori non comuni, o meglio quelli che il regolamento pubblico delle Biblioteche esclude perché non hanno compiuto i sedici - diciotto anni.

I bambini – lettori, si proprio loro, consapevole del fatto che la funzione educativa che il libro può avere, è una forza motrice di maggiore coinvolgimento dei giovani, se ricca di offerte accattivanti come la preparazione di materiale didattico con attività pratico – ludiche formative.

Avvicinarsi a loro puntando i riflettori sulle loro emozioni, presentando in modo brillante e leggero con il poema: *l'Orlando Furioso* in musica ... il poema raccontato attraverso una chitarra.

Beh cosa dire ... è proprio attraverso la chitarra di Massimo Presciutti, che i nuovi lettori ricevono elementi interpretativi fondamentali per specchiare la propria esperienza di vita nei personaggi e nelle vicende narrate suscitando in loro un interesse che risulta determinante sia per l'attività di contenuto dell'opera che di studio in classe e a casa.



# Il delta

Massimo Presciutti

Il *delta* fluviale così come la quarta lettera dell'alfabeto greco hanno forma triangolare e questa figura illustra perfettamente il lavoro che confluisce nel presente volume. Nel primo significato del termine sono qui accolti e raccolti tre tipi di lavori perfettamente coordinati e che spesso si sono addirittura identificati tra loro: quello della ricerca, curato da Annamaria Conti; quello della didattica creativa di Massimo Presciutti; quello delle scuole che hanno elaborato quanto assimilato aderendo alle *Chiavi della Città* attraverso il *Laboratorio Linguistico Musicale* patrocinato dalla *Biblioteca Marucelliana*. Per quanto riguarda invece il *delta* quale quarta lettera dell'alfabeto greco, e anche latino considerato che il delta è all'origine della lettera D, leggiamo D nel contesto del sistema di numerazione Romano e avremo il valore di Cinquecento: si tratta degli anni che ci separano, verosimilmente, dalla piena diffusione del volume dell' *Orlando Furioso*, la cui prima edizione aveva visto la luce in Ferrara nel 1516.

Si ricorda così la splendida mostra di due anni fa, *Orlando Furioso 500 anni. Cosa vedeva Ariosto quando chiudeva gli occhi*, cui la Marucelliana partecipò mettendo a disposizione *La Battaglia di nudi* di Antonio Pollaiolo, uno dei capolavori dell'incisione italiana del Quattrocento.



# **Lunatici e sognatori nella letteratura europea e nelle fiabe**

Massimo Presciutti

La Biblioteca Marucelliana mise in scena il popolo nel teatro della storia, quando il 18 settembre 1752 aprì i battenti a tutti, a cominciare da coloro che dalla cultura erano sempre stati esclusi, preconizzando quelle idee di libertà, uguaglianza e fraternità che sfoceranno nella Rivoluzione Francese di fine secolo, realizzandole però in modo assolutamente pacifico in quanto solo la cultura e la conoscenza possono essere distribuite senza operare divisioni.

Questa stessa Biblioteca, in un'epoca di falsa conoscenza e falsa coscienza, si mette in moto attraverso tutto il suo patrimonio alla ricerca del punto di vista insabbiato, quello dell'essere umano nella sua concretezza, la cui esistenza è sempre più sacrificata, nel senso letterale del termine, sull'altare dell'abbondanza pazza e del gigantismo pantagruelico.

Il Laboratorio Linguistico Musicale è stato incluso in una storia così fondamentale della irrinunciabile libertà per un'affinità molto sotterranea che si manifesta in un'empatia tra libri e persone, tra persone e persone, tra la severità dell'opera e la leggerezza dello sguardo, tra la storia della cultura e i bambini.

Dopo l'evento dell'anno passato dedicato a Victor Hugo, *Gli abissi dei miserabili*, in quest'anno scolastico 2017/18 irrompe la leggerezza dell'*Orlando furioso* librandosi tra i libri, poesia tra i romanzi, lasciando col naso all'insù Don Chisciotte e Gargantua, Gulliver e Jean Valjean, che per altro nel fiume della loro prosa contenevano le stesse pepite d'oro che qui si presentano monde nella cristallinità dell'*ottava rima*, già patrimonio popolare, legato alla cultura orale, sempreverde in Toscana e nel Lazio.

Con Ludovico Ariosto si torna quindi al regno del sogno, e della follia elogiata pochi anni prima da Erasmo da Rotterdam, dove si collocherà felicemente François Rabelais e, ancora dopo, straniero di passaggio, Miguel de Cervantes Saavedra, il cui Don Chisciotte alla fine sarà travolto dalla realtà oggettiva e dalla supremazia della verità assoluta.

In questo inizio del XXI secolo sembrerebbe che la verità stia attraversando un brutto momento, ma non si tratta che di un'illusione prospettica. Magari si trattasse di verità o di non verità.

La verità e la non verità non esistono in quanto questi due concetti esprimono la stessa cosa. Durante un viaggio in una macchina del tempo lo scienziato, mentre guidava commentando realtà di fatto come per esempio tenere a posto i prati di maggio o accordare i suoni di cento chitarre, non so come e non ricordo perché, uscì con questa sentenza disarmante nella sua semplicità e nella sua ricercatezza: «La verità esiste, ma è provvisoria».

Non avevo mai preso in considerazione i teorici della non verità e i capiscuola delle verità in circolazione.

Proprio sulla rivista a cui collaboravo, *Ca Balà*, nell'aprile del 1977, il disegnatore di *Hermano Lobo* El Perich (Jaume Perich Escala, Barcellona 1941 – Mataró 1995), a pagina 16, aveva affrontato l'amletico e schizofrenico problema volando in alto irraggiungibile Ippogrifo con una sintesi che così può essere riassunta: «La verità non esiste. È vero, è la verità».

Nell'Orlando Furioso di Ludovico Ariosto la verità sta in tutte le Stanze di un'architettura onirica perfetta che però risulta incomprensibile al liquefarsi della notte e col sopraggiungere di una chiarezza priva del senno dimenticato sulla Luna.

[1] Pablo Picasso, Wikiquote, aforismi e citazioni in libertà

[2] Massimo Presciutti, *La scoperta dell'isola di Utopia*, [www.massimopresciutti.com](http://www.massimopresciutti.com).

# Dagli scaffali della Marucelliana ...

Annamaria Conti

L' *Orlando furioso*, capolavoro del poeta e drammaturgo Ludovico Ariosto (Reggio Emilia 1474 - Ferrara 1533), considerato il maggiore esponente dell'epica cavalleresca, nacque come continuazione dell'*Orlando innamorato* di Matteo Maria Boiardo rimasto incompiuto per la morte dell'autore.

Dedicato al cardinale Ippolito d'Este e da esso finanziato, il poema uscì per la prima volta nel 1516 in quaranta canti in versi latini per le stampe di Jacopo Mazocco di Ferrara con lo scopo di procurare “solazzo et piacere” a “signori et persone di anime gentili et madonne”. Ristampato in lingua “volgare” nel 1521 e ancora rivisto ed accresciuto dall'autore negli anni successivi, raggiunse la versione definitiva in quarantasei canti nel 1532.

Da quel momento e solo per quanto riguarda il secolo XVI, uscirono in Italia più di centocinquanta edizioni del poema assieme a riduzioni, versioni dialettali e in lingue straniere, soprattutto in francese, spagnolo e inglese.

Un successo che si è protratto nei secoli fino ai nostri giorni ed ha coinvolto anche il teatro e le arti figurative.

Le narrazioni delle battaglie tra le forze cristiane e quelle musulmane, dell'amore non corrisposto del paladino Orlando per la bella principessa Angelica, la sua perdita del “senno”, poi recuperato sulla Luna dal cugino Astolfo in groppa al cavallo del negromante africano Atlante, il “fantastico” Ippogrifo mezzo giumenta e mezzo grifo e ancora le avvincenti vicende di Ruggero e Bradamante, che si intrecciano tra loro e spesso si interrompono nel



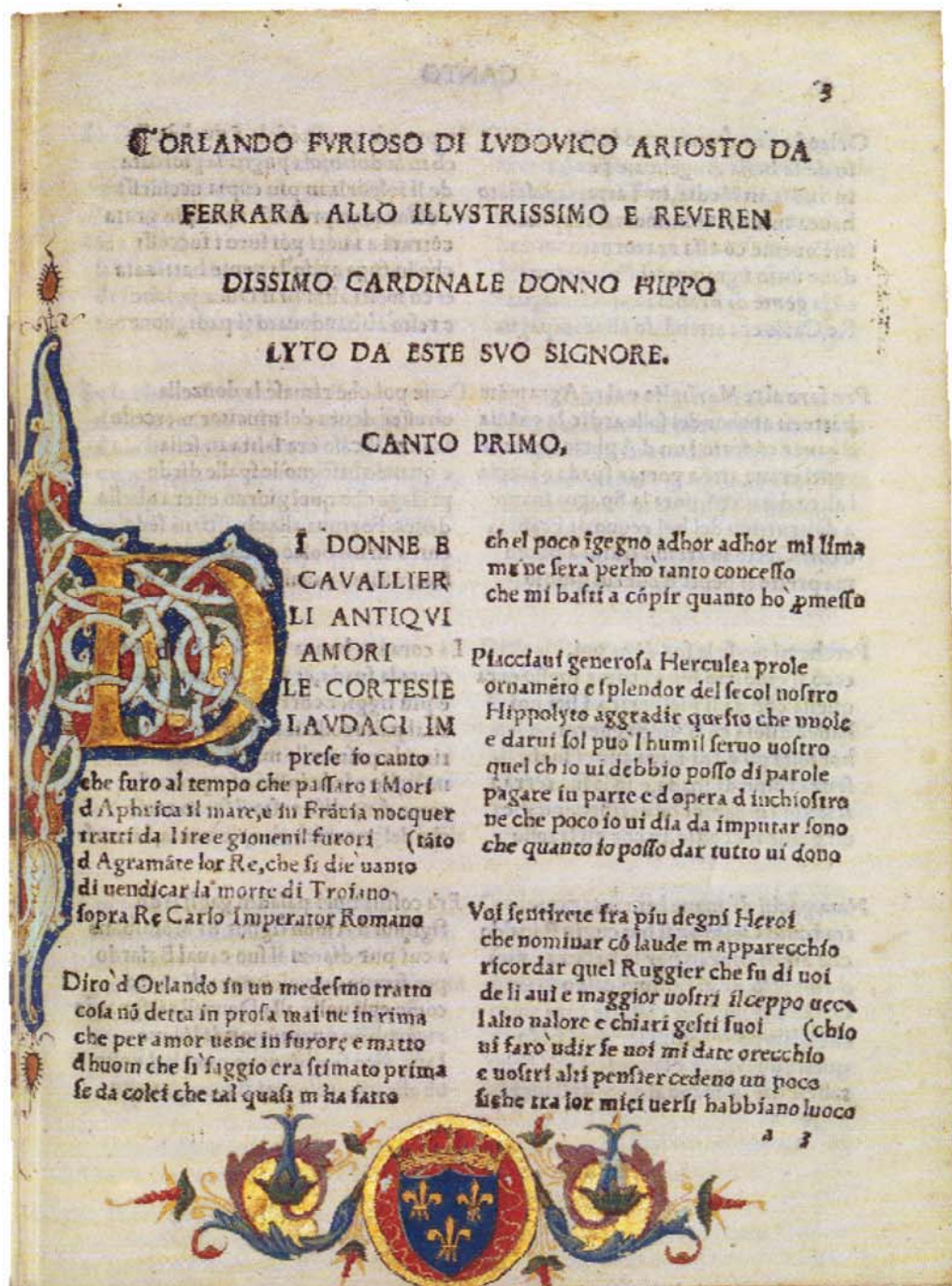
momento culminante, hanno fatto sì che tra il XIX e il XX secolo l'*Orlando furioso* diventasse anche un modello per letteratura di genere popolare, fantastica e fantascientifica, scritta e disegnata.

A tutt'oggi, il poema trova delle analogie con le atmosfere del fantasy odierno non solo per gli ippogrifi di *Harry Potter* ma anche per il continuo susseguirsi di duelli e battaglie, di incontri impreveduti, di mostri e di magie, di castelli incantati che lo avvicinano al mondo fantastico dei supereroi che con i loro superpoteri affascinano i ragazzi di oggi.

Tra le tante edizioni del poema dell'Ariosto possedute dalla Biblioteca Marucelliana abbiamo scelto di esporre in ordine cronologico le più significative anche in relazione alle illustrazioni che a partire dalle xilografie che iniziarono a comparire dal 1530 all'inizio di ogni capitolo dell'opera fino ad arrivare a immagini a tutta pagina di grandi artisti del passato, oltre ad arricchire le edizioni, resero più facile la lettura del testo e favorirono il ricordo degli episodi e dei tanti personaggi dell'*Orlando furioso*.

# OPERE ESPOSTE IN MOSTRA

A cura di Annamaria Conti



## **Orlando furioso**

**secondo la princeps del 1516,**

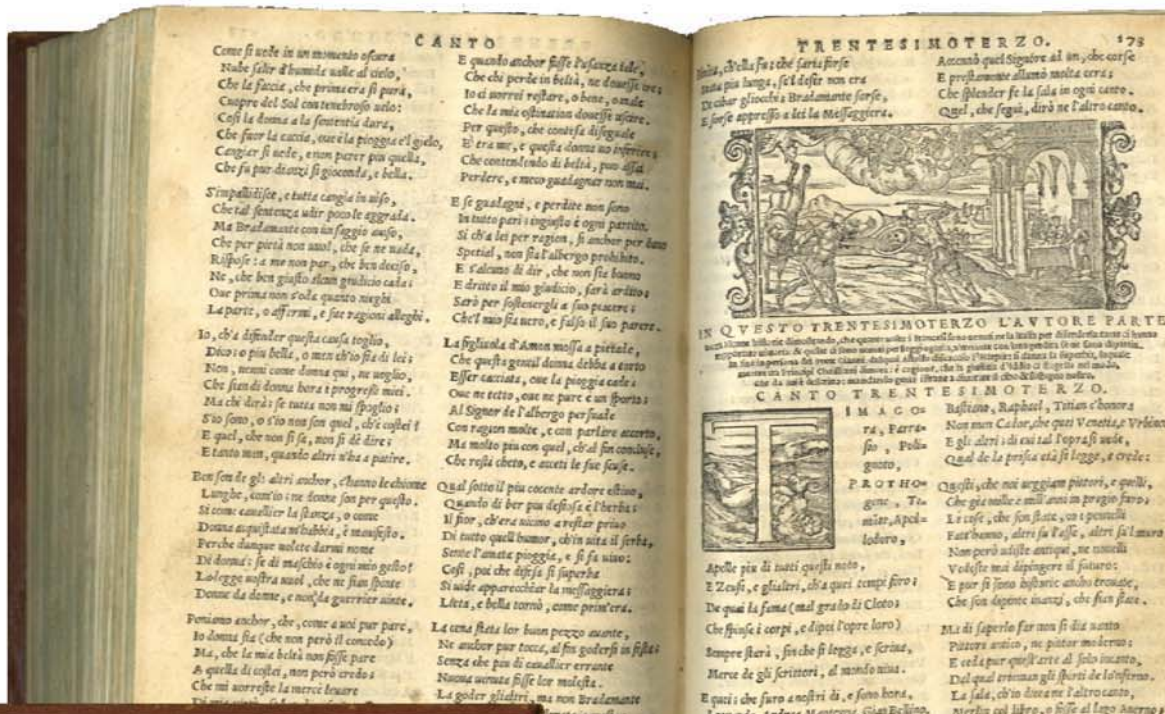
edizione critica a cura di Marco Dorigatti  
con la collaborazione di Gerarda Stimato.

Firenze, Leo S. Olschki, 2006.

*Tavola con la riproduzione dell'inizio del Canto I tratta  
dell'esemplare donato dall'Ariosto al re di Francia posseduto  
dalla Biblioteca Nazionale di Parigi.*

**MAR B2.1507**





CANTO

Come si vede in un momento oscura  
 Nube scilar d'humide ualde di cielo,  
 Che la faccia, che prima era si pura,  
 Cuopre del sol con tenebroso velo:  
 Così la donna a la fortuna darà,  
 Che fuor la caccia, oue è la pioggia e'l gelo,  
 Canger si uede, e non poter più quella,  
 Che fu per dicit' si giocanda, e bella.

S'impallidisce, e tutta cangia in uiso,  
 Che tal sentenza uir poco le aggrada.  
 Ma bradamente con un fuggio uiso,  
 Che per pietà non ual, che se ne uada,  
 Rispose: a me non par, che ben deciso,  
 Ne, che ben giusto alcun giudizio cala:  
 Oue prima non s'ode questo uerbi,  
 Le parit, o affirmi, e sue ragioni alleggi.

Io, ch'è diuider questa causa toglio,  
 Dico o più bella, o men ch'io sia di lei:  
 Non, uenit come donna qui, ne uoglio,  
 Che sia di donna uirtà a progresso miei.  
 Ma chi dirà: se uita non mi spoglio:  
 S'io sono, o s'io non son quel, ch'è colui?  
 E quel, che non si fa, non si dà dire:  
 E tanto men, quando altri n'ha a puitire.

Ben son de gli altri anchor, ch'anno lechiamie  
 Lunghe, tant'io: ne donne son per questo,  
 Si com'caualier la stanza, o come  
 Donna arrischiata in battòla, è mansueto.  
 Per che dunque uolite darui nome  
 Di donna: se di maschio è ogni mio gessot  
 Lo legge nostra ual, che ne sian fronte  
 Donne da donne, e non la guerrier uitate.

Pommo anchor, che, come a noi pur pare,  
 Io donna sia (che non però il concedo)  
 Ma, che le mie beltà non sisse pare  
 A quella di costei, non però credo:  
 Che mi sorresse la mercè trouare  
 Tanta uirtù, e tanta nobiltà.

TRENTESIMOTERZO.

Accadde quel Signore al an, che corse  
 E profittante all'ano molta era:  
 Che splender fe la sala in ogni canto.  
 Quel, che seguit, dirò ne l'altro canto.

IN QUESTO TRENTESIMOTERZO LAVTORE PARTE  
 tutti i nomi hinc et inde, che quere uolte i nomi di costoro ne la bella per dimostrarli: et di buona  
 memoria questo di quelle di loro nomi per legge equa, e uoluntas con loro poteri in un caso d'ordine,  
 in sua propria di non d'altro, ad un altro d'ordine, l'istesso il d'altro il d'altro, lo quale  
 non in l'istesso d'ordine d'ordine: e capere, che il d'altro il d'altro il d'altro, non uolte,  
 che da uolte d'ordine: mandando poi l'istesso il d'altro il d'altro il d'altro, non uolte.

CANTO TRENTESIMOTERZO.

IMACON  
 Bassano, Raphael, Titian e donora  
 Non men Calor, che quei Venetia, e Vrloar  
 E gli altri: di cui tal l'opra si uede,  
 Quel de la persia etià si legge, e crede:

PROTHO  
 Quelli, che noi uergiam pitore, e quelli,  
 Che già uolte e mille anni in pregio fero:  
 Le cose, che son state, con i penelli  
 Fatto uero, altri fu l'esse, altri fu l'aura.  
 Non però uolte antiqui, ne uolte  
 Volte per dipingere il futuro:  
 E per si sono uolte anche trouate,  
 Che son dipinte in uita, che sian state.

Ma di superio far non si dia uento  
 Pitore antico, ne pitore moderno:  
 E uelà per quell'arte di solo uento,  
 Dal qual priman gli fiori de lo inferno.  
 La sala, ch'io dice ne l'altro canto,  
 Merito col libro, o fosse al lago Averno:  
 O si, come de Norfite grotte:



ORLANDO FURIOSO DI MESSER  
 LODOVICO ARIOSTO ALLO ILLVSTRISSIMO,  
 ET REVERENDISSIMO CARDINALE DONNO  
 HIPPOLITO DE ESTE SVO SIGNORE.

LEGATO  
 MARTELLI



IN QUESTO PRIMO CANTO SI COMPRENDE L'IN-  
 gradazione delle donne, l'uno la legge di Anguria, l'altro il d'altro uento da quattro uentidici cantu-  
 deli, e altri uento amandore, molti uentidici di bene uento di il medesimo, si dimostrarà con  
 uita a l'acropia. P. e. il d'altro uento di l'acropia, e poi di l'acropia il  
 conuolte, quora gli uentidici più di l'acropia, e come l'acropia  
 uita di l'acropia, che si gessot.

CANTO PRIMO.

E DONNE  
 i Cavalier,  
 l'arm, gli  
 amori

LE COLLE  
 tesse, l'ac-  
 dai impre-  
 se io canto,

Dirò d'Orlando in un medesimo tratto,  
 Cosa non detta in prosa mai, ne in rima:  
 Che per Amor uenit in furore, e matto  
 D'huon, che si faggio era strano prima:  
 Se da colet, che tal quasi m'ha fatto,  
 Che l'poco uoggo albor, albor mi luna:  
 Me ne farà però tanto concesso,  
 Che mi basti a finir quanto ho promesso.

Piatuati generosa Hercules prete,  
 Ornamento, e splendor del secol nostro  
 Hippolito, e gradit' questo, che uolte  
 E darui sol puo l'huon seruo nostro.  
 Quel ch'io mi debbo, puo di parole  
 Fegare in parte, e d'opera d'indigno:  
 Ne che poco io mi dia da impuar sono,  
 Che quanto in posso dar, tutto ti dono.

Orlan. A. i. i.

Chi furo al tempo, che passaro i Mori  
 D' Africa il mare, e in Fracia moquer tanto:  
 Seguendo l're, e i gioueni furori  
 D' Agrentante lor Re: che si dit' tanto  
 D' inuenciar la morte di Troiano  
 Sopra Re Carlo Imperator Romano.

**Orlando furioso di messer Lodovico Ariosto  
 di nuovo ristampato con nuova giunta di cinque canti  
 del medesimo autore non più veduti, et altre cose,  
 che nelle altre nostre impressioni si contengno ...**  
 In Vinegia, Gabriel Giolito de' Ferrari, 1549.  
**B°2.424 (Legato Martelli)**  
 Primo canto del poema con incisioni.





**Orlando furioso de  
M. Ludovico Ariosto,  
traduzido en romance castel. por  
el S. Don Hieronimo de Urrea:  
con nuevos argumentos y allegorias...  
assi mismo se ha annadido una  
breve introducion para saber e  
pronunciar la lengua castellana,  
con una exposicion en la Thoscana  
de todos los vocablos difficultosos ...**  
Lyon, Gulielmo Rouille, 1556.  
**7.G.IV.9**  
Frontespizio.

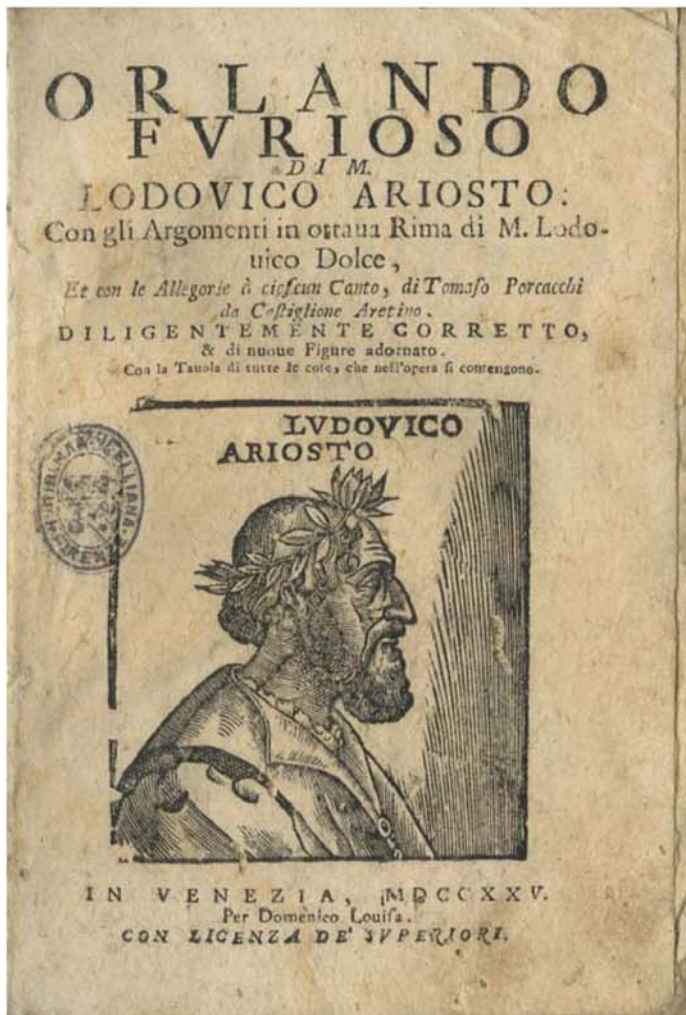


**Orlando furioso di M. Lodovico Ariosto,  
tutto ricorretto, & di nuove Figure adornato, con le annotazioni,  
gli avvertimenti, & le dichiarazioni di Ieronimo Ruscelli.  
La Vita dell'Autore descritta dal Signor Giovanbattista Pigna.  
Gli scontri de' luoghi mutati dall'Autore dopo la prima impressione.  
La dichiarazione di tutte le istorie, & Favole  
toccate nel presente libro, fatte da M. Nicolò Eugenio.  
Di nuovo aggiuntovi li Cinque Canti del medesimo Autore.  
Et una Tavola de' principii di tutte le Stanze.  
Con altre cose utili & necessarie.**

In Venetia,  
appresso gli heredi di Vincenzo Valgrisi, 1580.  
**6.H.III.45**

In Venetia,  
appresso Felice Valgrisi, 1603.  
**6.E.III.20**





**Orlando furioso**  
di M. Lodovico Ariosto.  
Con gli argomenti in ottava rima  
di M. Lodovico Dolce.  
Et con le allegorie à ciascun canto,  
di Tomaso Porcacchi da Castiglione  
Aretino.  
Diligentemente corretto,  
& di nuove figure adornato.  
Con la tavola di tutte le cose,  
che nell'opera si contengono.  
In Venetia, per Domenico Louisa, 1725.  
**6.J.VII.60**

Frontespizio con ritratto dell'autore.



**Orlando furioso**  
di M. Lodovico Ariosto;  
delle annotazioni de' più celebri autori  
che sopra esso hanno scritto,  
E di altre utili, e vaghe Giunte in  
questa impressione adornato...

In Venezia, Nella Stamperia  
di Stefano Orlandini, 1730.

**2.C.V.3**

“La gran follia di Orlando” nell’incisione su rame a  
tutta pagina di Giuseppe Filosi (Filozzi), attivo  
incisore veneziano per i maggiori editori del tempo.



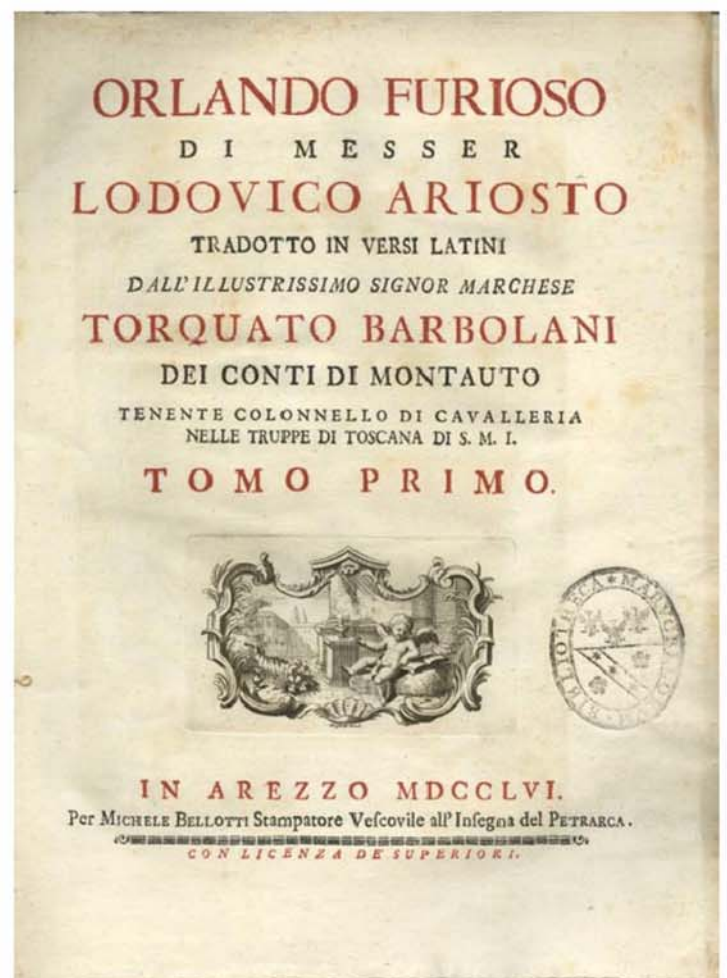


**Orlando furioso**  
 di M. Lodovico Ariosto  
 diviso in due tomi  
 Con la vita dell'Autore  
 scritta dal Pigna, gli  
 Argomenti del Dolce, e  
 le Allegorie del Porcacchi.  
**Tomo I.**

In Venezia, presso  
 Giuseppe Bortoli, 1739.

**1.NN.IX.3**

Antiporta con ritratto di Lodovico  
 Ariosto inciso da Carlo Orsolini e  
 frontespizio.



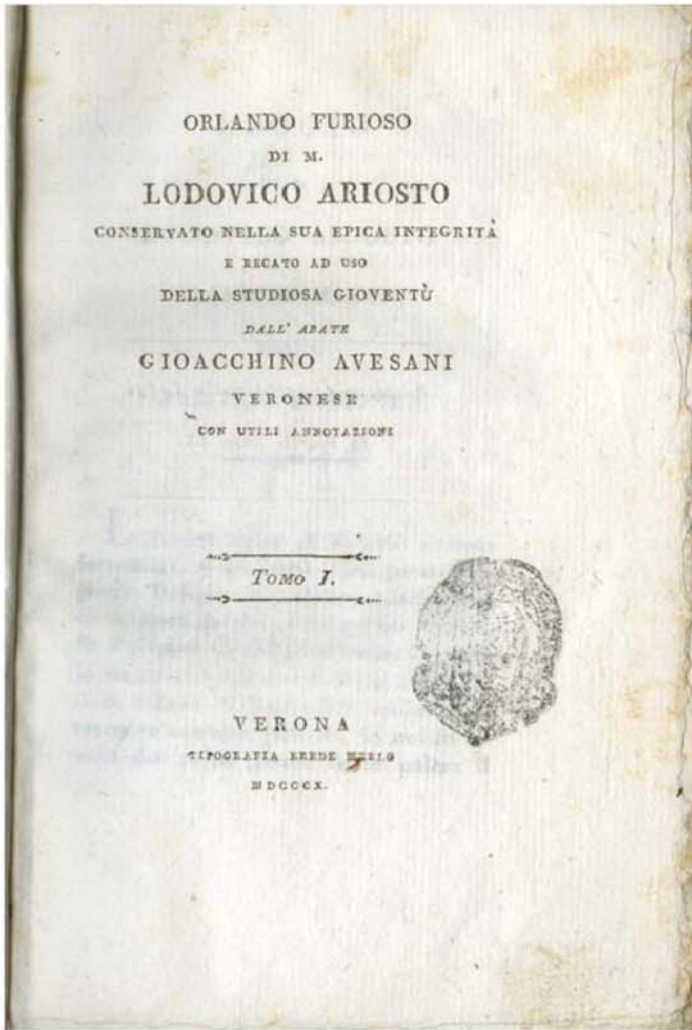
**Orlando furioso**  
 di messer Lodovico Ariosto  
 tradotto in versi latini  
 dall' illustrissimo signor marchese  
 Torquato Barbolani  
 dei Conti di Montauto...  
**Tomo I.**

In Arezzo, per Michele Bellotti Stampatore  
 Vescovile all'Insegna del Petrarca, 1756.

**1.NN.II.15**

Frontespizio.





**Orlando furioso**  
 di M. Ludovico Ariosto conservato  
 nella sua epica integrità e recato ad  
 uso della studiosa gioventù dall'abate  
 Gioacchino Avesani veronese con utili  
 annotazioni,  
**Tomo I.**

Verona, Tipografia erede Merlo, 1810.

**5.A.XIV. 9**

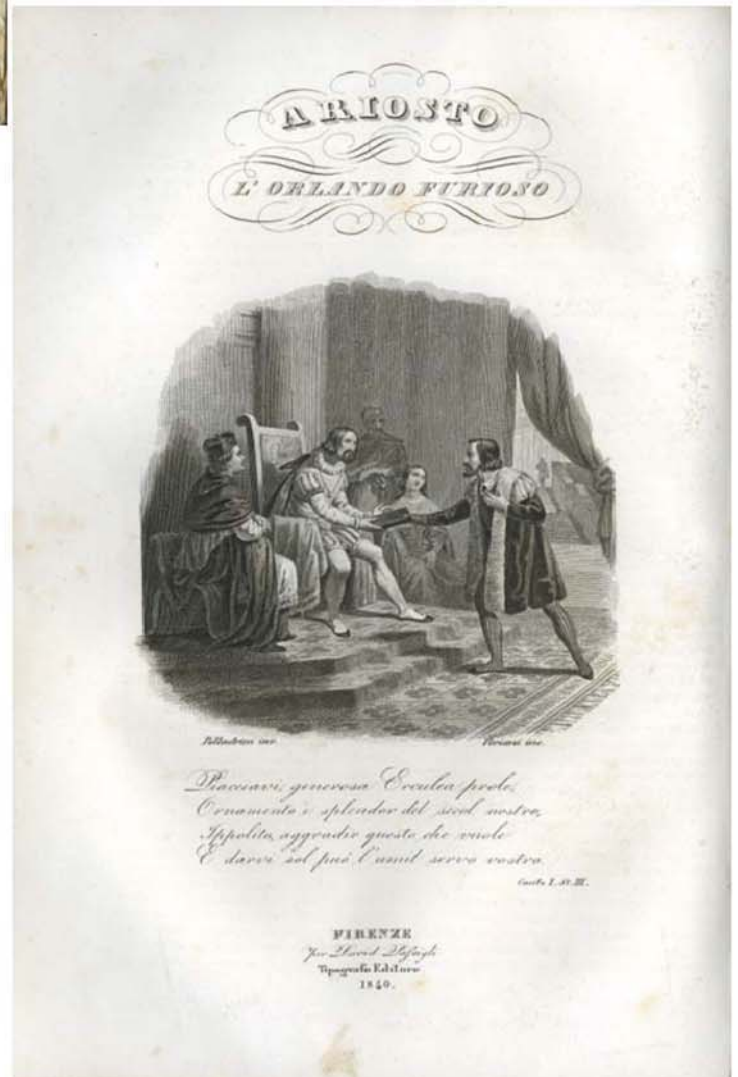
Frontespizio del tomo I della prima edizione ad uso scolastico del gesuita Gioacchino Avesani, rettore del seminario di Verona, purgata dei canti che potevano guastare "il cuore de' lettori". L'opera fu uno dei testi più studiati nelle scuole per tutto l'Ottocento.

**L'Orlando furioso**  
 di Lodovico Ariosto  
 e le dichiarazioni  
 di Giovannandrea Barotti  
 con parecchie note  
 di altri illustratori.

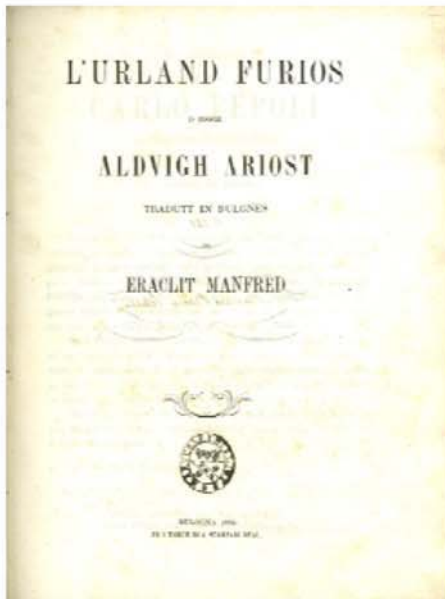
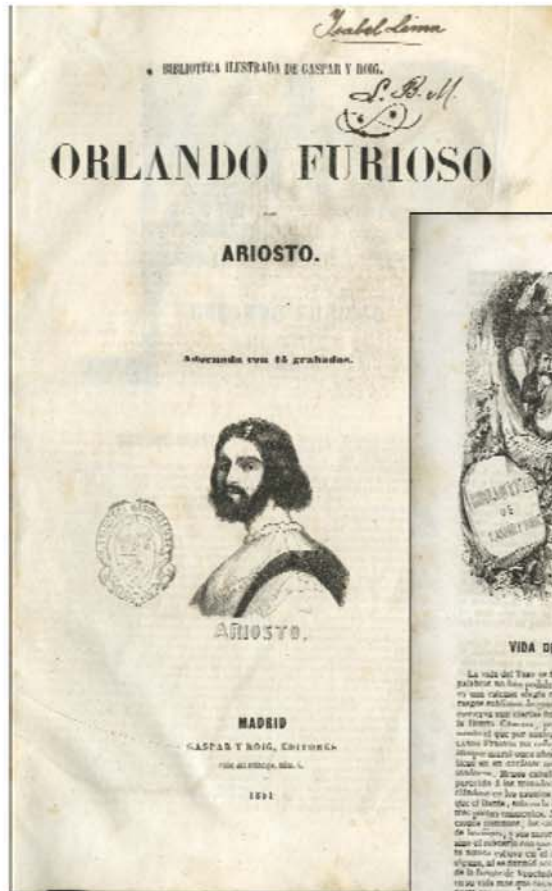
Firenze, David Passigli  
 tipografo-editore, 1840.

**7.G.XI.68.2**

Tavola fuori testo con l'incisione di Antonio Viviani che raffigura la consegna del poema da parte dell'Ariosto al Cardinale Ippolito d'Este.



**Orlando furioso**  
 por Ariosto. Adornada con  
 45 grabados.  
 Madrid, Gaspar y Roig, 1851.  
 (Biblioteca ilustrada de  
 Gaspar y Roig.)  
**7.S.I.5**  
 Frontespizio con ritratto  
 dell'Ariosto e prima pagina  
 del volume con incisione



**L'Urland Furios**  
 d mssir Aldvigh tradutt in bugne  
 da Eraclit Manfred.  
 Bulogna, pr'i torch dla stampari real, 1865.  
**2.D.VII.5**

Frontespizio dell'edizione numerata  
 dell'opera dell'Ariosto tradotta in  
 dialetto bolognese.



**Le bellezze dell'Orlando Furioso.**  
 Episodi e stanze in acconcia  
 della gioventù studiosa.  
 Torino, Tipografia dell'Oratorio di  
 S. Francesco di Sales, 1870.  
**2.D.VIII.86**  
 Frontespizio





**Roland furieux**

poème héroïque traduit par  
A. J. Du Pays et illustré par  
Gustave Doré.

Paris, Librairie Hachette e C.ie, 1879.

**Gf.i.32**

*Antiporta illustrata da Gustave Doré con la  
figura fantastica dell'Ippogrifo e frontespizio.*

**Orlando Furioso.**

Illustrato da Gustavo Doré,  
con prefazione  
di Giosuè Carducci.

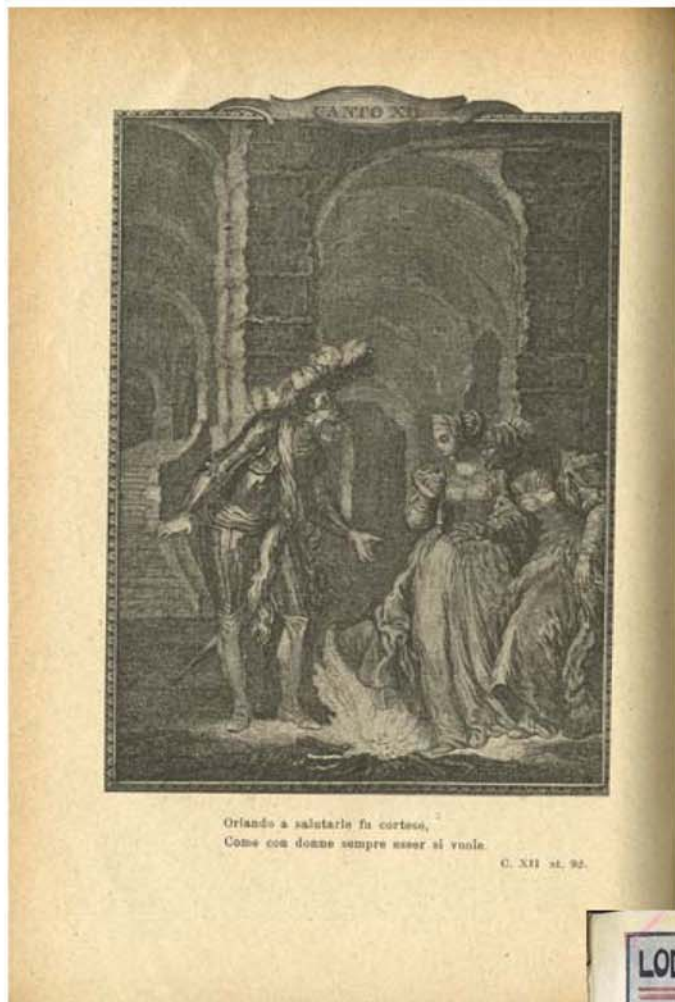
Milano, Fratelli Treves, 1881.

**AJ.A.I.111**

*Bella edizione con legatura editoriale  
in tela rossa con il piatto anteriore e il  
dorso riccamente figurati in oro e nero.*







### **Orlando furioso**

edito ad uso della gioventù con note ed indice dal dott. G. B. Bolza. Edizione illustrata con 26 composizioni artistiche.

Firenze, G. Barbera editore, 1923.

**7.T.III.153**

*Pagina interna con illustrazione a tutta Pagina.*



**L'Orlando furioso.**  
*Avventure cavalleresche,*  
 Riduzione popolare  
 di M. Guarnieri,  
 illustrazioni originali  
 di Tancredi Scarpelli.  
 Firenze, Casa editrice  
 Nerbini, 1925.

**7.a.62**

*Copertina illustrata da Tancredi Scarpelli grande interprete dell'illustrazione popolare tra Otto e Novecento e attivo collaboratore dell'editore fiorentino Nerbini*





Ritratto di Ludovico Ariosto.  
(TIZIANO).

**Orlando furioso.**

Novissima edizione ad uso delle scuole con biografia, commento e nota grammaticale per cura di Romano Palmarocchi.

Firenze, R. Bemporad & Figlio, 1931.  
(Classici italiani per le scuole).

**Coll.o.52.2**

*Pagina interna con illustrazione a tutta pagina.*

**L'Orlando Furioso**

di **LODOVICO ARIOSTO**

Testo integrale con volgarizzazione in prosa di M. Guarnieri - Quadri del Prof. Fabio Fabbi



Firenze

Casa Editrice G. Nerbini

Firenze

**L'Orlando furioso.**

Testo integrale con l'aggiunta  
Della volgarizzazione in prosa  
di M. Guarnieri;

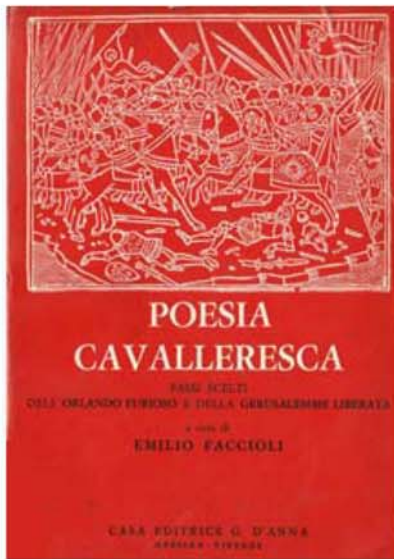
illustrazioni a colori del prof. F. Fabbi.  
Firenze, Casa editrice G. Nerbini, 1933.

**7.a.52**

*Pubblicazione a dispense.*

*Copertina a colori illustrata da Fabio Fabbi pittore e  
illustratore collaboratore dell'editore Nerbini per la  
etteratura popolare con le pubblicazioni a dispense.*





**Poesia cavalleresca:  
passi scelti dell'Orlando furioso  
e della Gerusalemme liberata**

a cura di Emilio Faccioli.

Messina-Firenze, Casa Editrice G. D'Anna, rist. 1960.

**7.o.4904**



**Mostra dei disegni di Clerici  
per l'Orlando Furioso,**

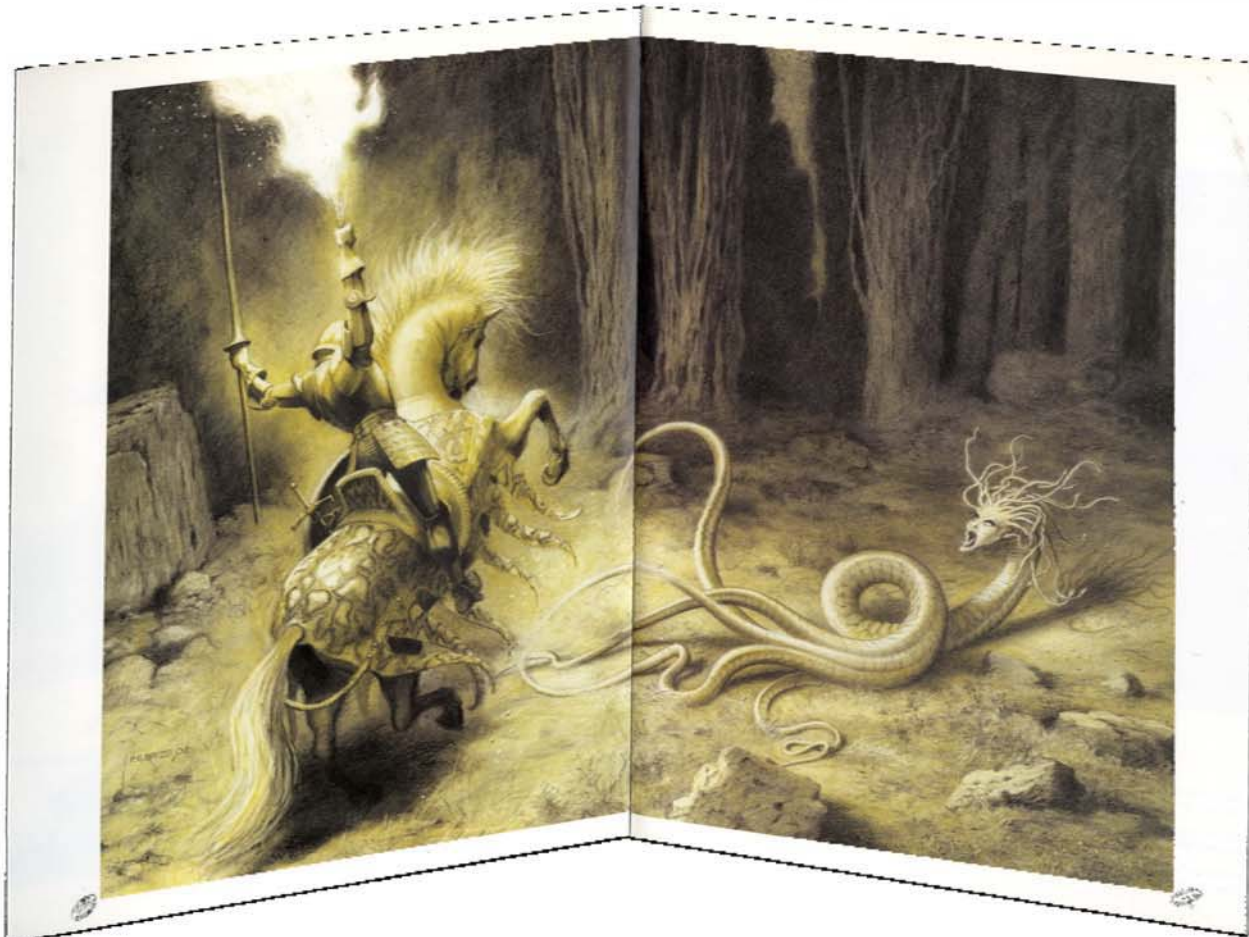
Venezia, Fondazione Giorgio Cini,

20 giugno-31 luglio 1968.

Introduzione di Carlo L. Ragghianti.

Milano, Electa, 1968.

**GL.V.MISC.475**



**L'Orlando Furioso,**

Illustrazioni di Paul e Gaetan Brizzi  
dell'opera dell'Ariosto

a cura di Elisabeth Brizzi.

Firenze, Pagliani Polistampa, 2005.

**MAR A. 5447**

*Gli artisti Paul e Gaetan Brizzi, gemelli, nati a Parigi da genitori italiani, combattuti tra l'amore delle Belle Arti e del cinema, coniugano queste due passioni scegliendo in primo momento la regia di film d'animazione per passare poi ad illustrare le grandi opere letterarie a carattere fantastico come l' Orlando Furioso. I quarantasei canti del poema divengono*

21 *quarantasei disegni a matita.*



**ALFREDO PANZINI,**  
***La bella storia di Orlando***  
***Innamorato e poi furioso.***  
 Roma, Robin, 2009, (I libri ritrovati; 9).  
**MAR C 2.5716**



**PAOLO MARIANI,**  
***Alla ricerca dell'Ariosto perduto,***  
***Dalle manipolazioni critiche verso il***  
***pieno significato dell'Orlando Furioso.***  
 Milano, Aquilegia, 2009.  
**MAR C2.5715**

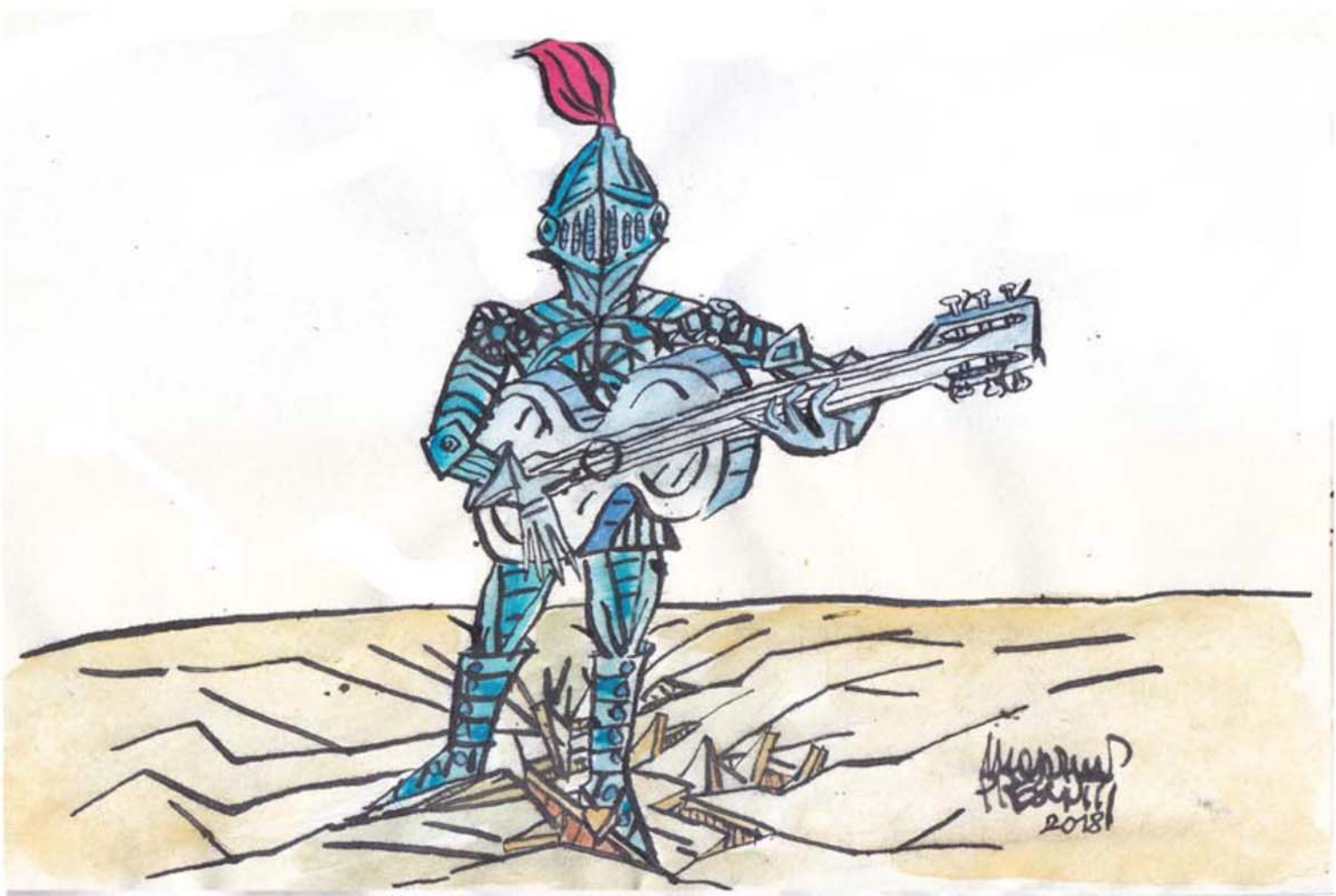


**CRISTIANA LARDO,**  
***I mostri dell'Orlando Furioso***  
***specchi della natura umana.***  
 Firenze, Le Lettere, 2010.  
**MAR B2.6289**

***Orlando furioso 500 anni:***  
***cosa vedeva Ariosto quando***  
***chiudeva gli occhi,***  
 Ferrara, Fondazione Ferrara arte, 2016.  
**MAR B3.1552**







# LE CANZONI



## **Angelica è la cameriera**

Massimo Presciutti © 2017

Bella come si muove e come ride  
tra tanta gente sceglie quelle mani  
farfalla bianca e nera che divide  
che aprono la cella del domani

Tutti son buoni a godersi le cose  
lamentarsi di stenti ed abbondanze  
prendersi quelle storie più preziose  
beneficenza alle proprie finanze

Ma Angelica è la cameriera  
che spalancò le porte a tanti sogni  
decise la sua sorte a primavera  
ad un coltivatore di scalogni

Entrò con un cavallo in un volume  
di una biblioteca abbandonata  
un temperamatite dell'acume  
esattamente ancor catalogata

Le donne i cavalier l'arme gli amori  
vivevano un presente parallelo  
alleggerito da mille scultori  
col marmo delle nuvole del cielo

Ma Angelica è la cameriera  
che spalancò le porte a tanti sogni  
decise la sua sorte a primavera  
ad un coltivatore di scalogni

Angelica che piena di umiltà  
quando incontrò per strada l'uguaglianza  
si riaffermò al filo della civiltà  
e fu portata via con l'eleganza

Da chi non prese il posto abbandonato  
e per giustizia verso le due parti  
da chi in qualche modo scappato  
al fiume della vita alle sue arti.

## **La banda di Brozzi**

Canzone popolare toscana

La banda di Brozzi la va in piazza padella  
la sona sempre quella tu sentissi come la fa  
Aaaa Aaaa Aaaa Aaaa

Albicocche susine pere pere pe, pere pere pe, zun zu  
quando sarò pompiere l'acqua addosso ti schizzerò  
e si e no e si e no

La banda dell'Antella tu sentissi come l'è quella  
ci son tanti bambini tutti biondi e ricciolini  
c'è zoppi, c'è nani, c'è la vecchia a quattro mani  
c'è uno che guarda in su pere pere pe zun zu.

Trippa, zampa, zuppa, fegato, merluzzo, zun zun zu.

## ***La ninna nanna di Pisellino***

Ricky Gianco - Gianfranco Manfredi © 1976

Fai la ninna fai la nanna  
sogna un cono con la panna  
fai la nanna fai la ninna  
pescecani senza pinna

Fai la nanna fai il nannone  
con le bolle di sapone  
fai la nanna fai il nannino  
con in bocca il tuo dentino

Addormentati Pisello  
sogna il canto del fringuello  
sogna il canto di Popeye  
ma perché non dormi mai

Fai la nanna Pisellino  
sotto il letto c'è il vasino  
sotto il vaso c'è il tappeto  
sotto ancora c'è un segreto  
è una cosa molto bella  
ma non è una caramella

È una cosa a mille usi  
che si vede ad occhi chiusi  
tutto il mondo ne ha bisogno  
si Pisello è proprio un sogno



# IL CANOVACCIO E IL SOGGETTO



**Immagine dal moleskine n. 57**

**"Mattino di Settembre"**

16 dicembre 2017

I canovacci su cui appunto i Capitoli o, nel caso dell' *Orlando Furioso*, le Stanze, per gli incontri nelle classi, sono stati e sono uno strumento indispensabile e invincibile, il solo che abbia resistito indenne dopo l'avvento della rete che tutto cambiò.

Se mai è la rete che si è adattata al *moleskine* rendendolo visibile e fruibile come un distributore editoriale di prima grandezza. Luis Sepúlveda in *Patagonia Express* (Guanda, Parma 1998) parla de la *moleskine*, al femminile, io dico sempre il *moleskine*, al maschile, però è dal libro di Sepúlveda che ho avuto l'idea dell'uso di questo strumento.





# LE STANZE











**PROGENITRICE DEGLI ESTENSI**  
**BRADAMANTE**  
 AIUTATA DA RUGGERO IN UN DUELLO CONTRO RODOMONTE S'INNAMORA DI LUI

CARLOMAGNO LE AVIA ASSEGNATO IL GOVERNO DI MARSIGLIA  
 TRA IL VAR E IL RODANO  
 A SAINT TROPEZ  
 CON RUGGERO SI  
 CONFERMONO IL MATRIMONIO  
 PER SI SPASANO  
 CORE & CORAZZA

**XI. 18**  
 NON CHE PER QUESTO GLI DIA ALCUN AIUTO  
 MA SI TIRA DA PARTE E STA A VEDERE  
 ECCO COL BASTON GRAVE IL PIU' MEMBRUTO  
 SOPRA L'ELMO A DUE MAN DEL MINOR FERRE  
 DE LA PERCOSSA. E IL CAVALIER CADUTO  
 L'ALTRO, CHE L'VIDE ATTONITO GIACERE  
 PER DARGLI MORTE L'ELMO GLI DISLACCIA  
 E FA SI CHE RUGGER LO VEDE IN FACCIA

VEDE RUGGER DE LA SUA DOLCE E BELLA  
 E CARISSIMA DONNA BRADAMANTE  
 SCOPERTO IL VISO; E LEI VEDE ESSER QUELLA  
 A CUI DAR MORTE VUOL L'EMPIO GIGANTE  
 SI CHE A BATTAGLIA SUBITO L'APPELLA,  
 E CON LA SPADA NUDA SI FA INANTE:  
 MA QUEL, CHE NUOVA PUGNA NON ATTENDE  
 LA DONNA TRAMORTITA IN BRACCIO PRENDE

**XI. 19**

**BRANDIMARTE**  
**XLII/14**  
 E DIRGLI: -ORLANDO FA CHETI RACCORDI  
 DI ME NE L'ORAZION TUE GRATE A DIO  
 NE' MEN TI RACCOMANDO LA MIA FIORI...  
 MA DIR NON POTE: -LIGI-, E QUI FINIO  
 E VOCI E SUONI D'ANGELI CONCORDI  
 TOSTO IN ARIA S'UDIR, CHE L'ALMA USCIO  
 LA QUAL DISCIOLTA DAL CORPOREO VELO  
 FRA DOLCE MELODIA SALI NEL CIELO

ZILIANTE  
 MONODANTE  
 RE DI DEMOGRISOLE LONTANE MAR INDIANO  
 BRANDIMARTE  
 LIPADUSA  
 INFINITO





COME IL TARTARO  
VEDE QUEL BEL VISO  
CHE NON HA PARAGONE IN TUTTA SPAGNA  
E C'HA NEL PIANTO (OR CH'ESSER DE' NEL RISO)  
TESA D'AMOR L'INESTRICABIL RAGNA  
NON SA SE VIVE O IN TERRA O IN PARADISO  
NÉ DE LA SUA VITTORIA ALTRO GUADAGNA  
SE NON CHE IN MAN DE LA SUA PRIGIONERA  
SI DA' PRIGIONE, E NON SA IN QUAL MANIERA



ALL'APPARIR CHE FECE ALL'IMPROVISO  
DE L'ACQUA L'OMBRA, OGNI PELO ARRICCIOSI  
E SCOLOROSI AL SARACINO IL VISO  
LA VOCE, CH'ERA PER USCIR, FERMOSI  
UDENDO POI DA L'ARGALIA CH'UCCISO  
QUIVI AVEA GIÀ (CHE L'ARGALIA NOMOSI)  
LA ROTTA FEDE COSÌ IMPROVERARSE,  
DI SCORNO E D'IRA DENTRO E DI FUOR ARSE







**ORLANDO**

XXIII / 116  
 Medusa Rescisti 2018

TOCCA TOCCA... SONO VERO ANCHE SE SVITATO

LA DIFFERENZA DEGLI ALTRI EROI ORLANDO FU PERSONAGGIO STORICO GOVERNATORE DELLA MARCA DI BRETTAGNA, MORTO A RIONCISVALLE (778) COMBATTENDO CONTRO I BASCHI RIBELLI, E NON CONTRO I SARACENI, COME INVECE VOLLERO LE LEGGENDE CAVALIERESCHE

LANGUIDO SMONTA, E L'ASCIA BRIGLIADORO A UN DISCRETO GARZON CHE N'ABBAIA CURA; ALTRI IL DISARMA ALTRI GLI SPRONTI D'ORO GLI LEVA, ALTRI A FORBIR VA L'ARMATURA ERA QUESTA LA CASA OVE MEDORO GIACQUE FERITO, E VEBBE ALTA AVVENTURA CORCARSÌ ORLANDO E NON CENAR DOMANDA DI DOLOR SAZIO E NON D'ALTRA VIVANDA

ITALO CALVINO  
 I PASTORI SI FANNO IN QUATTRO PER ACCOGLIERE DEGNAMENTE IL PALADINO: CHI GLI SVITA L'ARMATURA DI DOSSO, CHI GLI TOGLIE GLI SPERONI CHI GLI LUSTRA LA CORAZZA, CHI GOVERNA IL CAVALLO

**CANTO D'ANGELICA**  
 PROEMIO E DEDICA

LE DONNE, I CAVALIER, L'ARME, GLI AMORI, LE CORTESIE, L'AUDACI IMPRESE IO CANTO, CHE FURO AL TEMPO CHE PASSARO I MORI D'AFRICA IL MARE, E IN FRANCIA NOCQUER TANTO SEGUENDO L'IRE E I GIOVENIL FURORI D'AGRAMANTE LOR RE, CHE SI DIE VANTO DI VENDICAR LA MORTE DI TROIANO SOPRA RE CARLO IMPERATOR ROMANO

VERRO' UCCISO DA ORLANDO A LIPADUSA  
 BISERTA CUNESIA  
 Lipadusa = LAMPEDUSA  
**Agramante**  
 A 22 ANNI RADUNA 32 RE, SUOI DIPENDENTI, PER VENDICARE LA MORTE DEL PADRE TROIANO, UCCISO DA ORLANDO

**Carlo Magno**

LA SPADA DI ORLANDO SI CHIAMA DURINDANA

ANGELICA SCAPPÒ SEMPRE  
 BRIGLIADORO CAVALLO

Medusa Rescisti 2017



**RUGGIERO**

L'AFFANNO DI RUGGIER BEN VERAMENTE  
 È SOPRA OGNI ALTRO DURO, ACERBO E FORTE  
 DI CUI TRAVAGLIA IL CORPO, E PIÙ LA MENTE  
 POI CHE DI DUE FUGGIR NON PUÒ UNA MORTE;  
 O DA RINALDO, SE DI LUI POSSENTE  
 FIA MENO, O SE FIA PIÙ, DA LA CONSORTE  
 CHE SE 'L FRATEL LE UCCIDE, SA CH'INCORRE  
 NE L'ODIO SUO, CHE PIÙ CHE MORTE ABORRE

di STIRE CRISTIANA LE RIVELA ATLANTE  
 BATTIZZATA COMBATTE CONTRO AGRAMANTE

MARCO SUD RESCOTTI 2017

**CONFLITTO DALLA RESISTENZA ALLA SCELTA**

**RUGGIERO** (LUDOVICO ARIOSTO 1532)  
**MARIUS** (VICTOR HUGO 1862)

CHE FARE? CHE SCEGLIERE?

TESTAMENTO "URSULE" ATTERNO

PARTE III MARIUS IL TOVERO VII CAMBIO LA TRAPOLA

IL PADRE DELL' DA UNA PARTE E SUO PADRE COLONNELLI E SUO PADRE DALL'ALTRA

AMATA (J. VALERIANI) COLONNELLI

RACCOMANDARGLI THÉNARDIER...

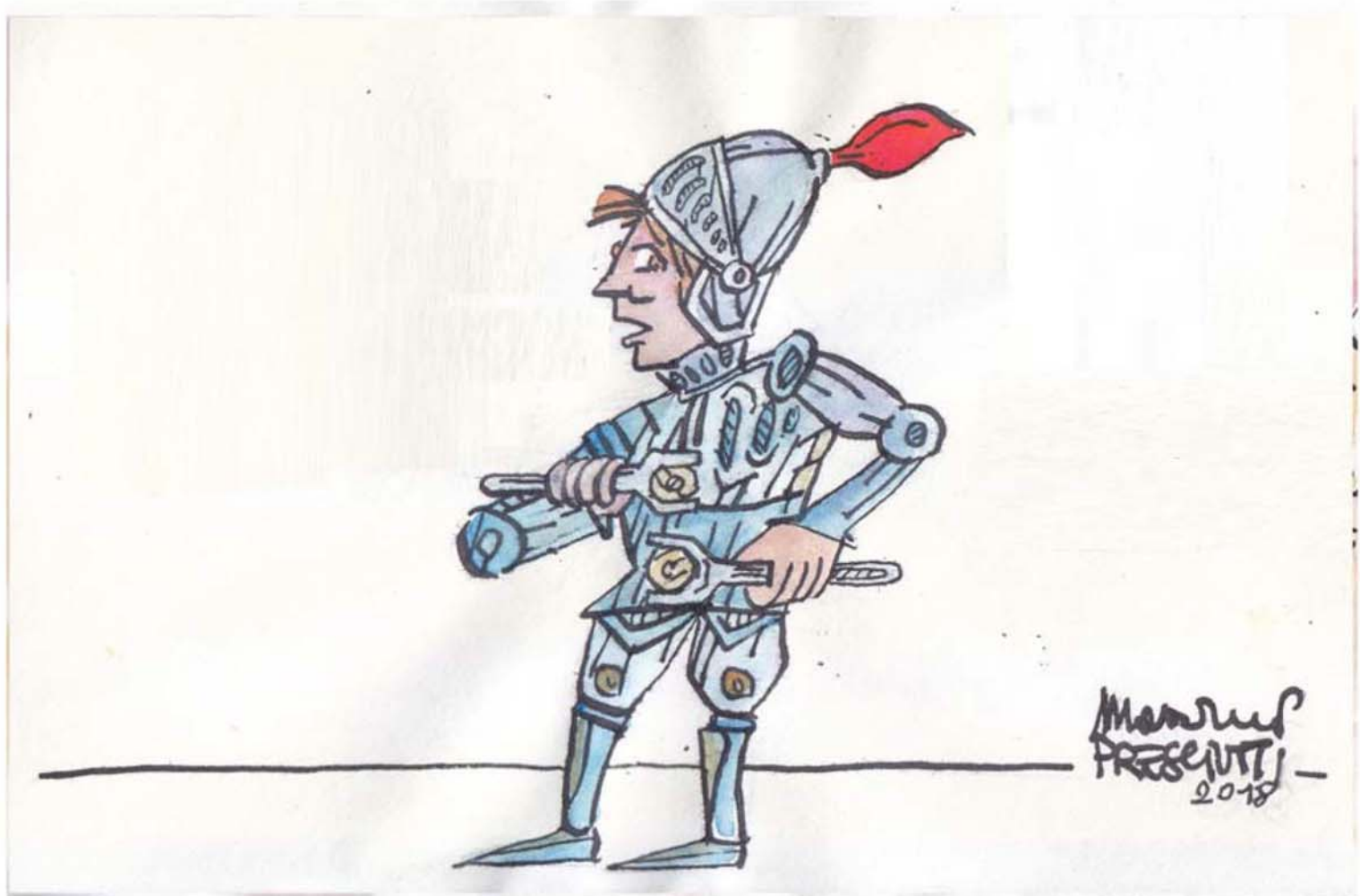
FRATELLO DI AGRAMANTE CHE AMA

RINALDO CHE NON HA SIMIL PENSIERO  
 IN TUTTI I MODI ALLA VITTORIA ASPIRA.  
 MENA DE L'AZZA DISPETTOSO E FIERO;  
 QUANDO ALLE BRACCIA E QUANDO AL CAPO MIRA.  
 VOLTEGGIANDO CON L'ASTA IL BUON RUGGIERO  
 RIBATTE IL COLPO, E QUINCI E QUINDI GIRA;  
 E SE PERCUOTE PUR, DISEGNA LOCO  
 DOVE POSSA A RINALDO NUOCER POCO.

RUGGIERO SI DIFENDE E CERCA DI NON FAR MALE A RINALDO

MARCO SUD RESCOTTI 2017





# LE SCUOLE





# SCUOLA INFANZIA STATALE CAPUANA



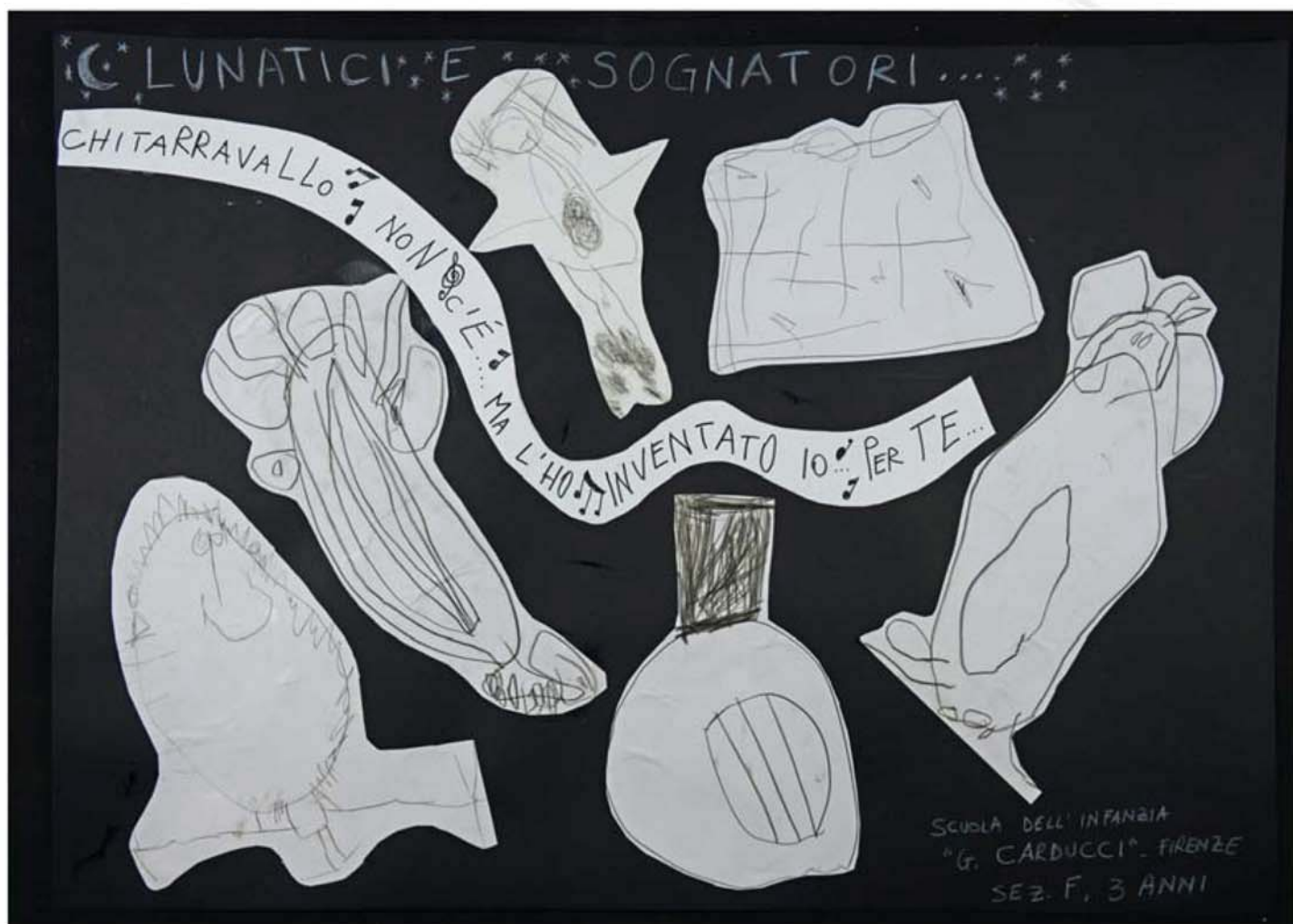
**SCUOLA INFANZIA STATALE  
G. CARDUCCI  
SEZ. D**





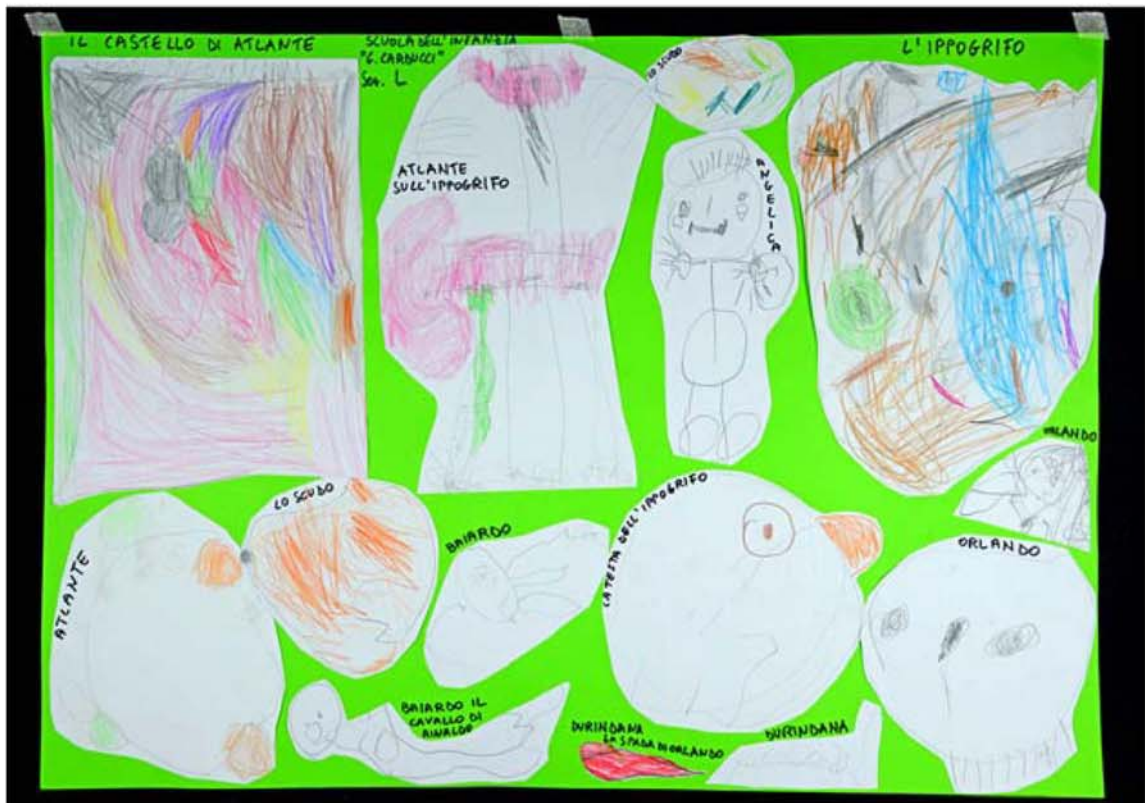
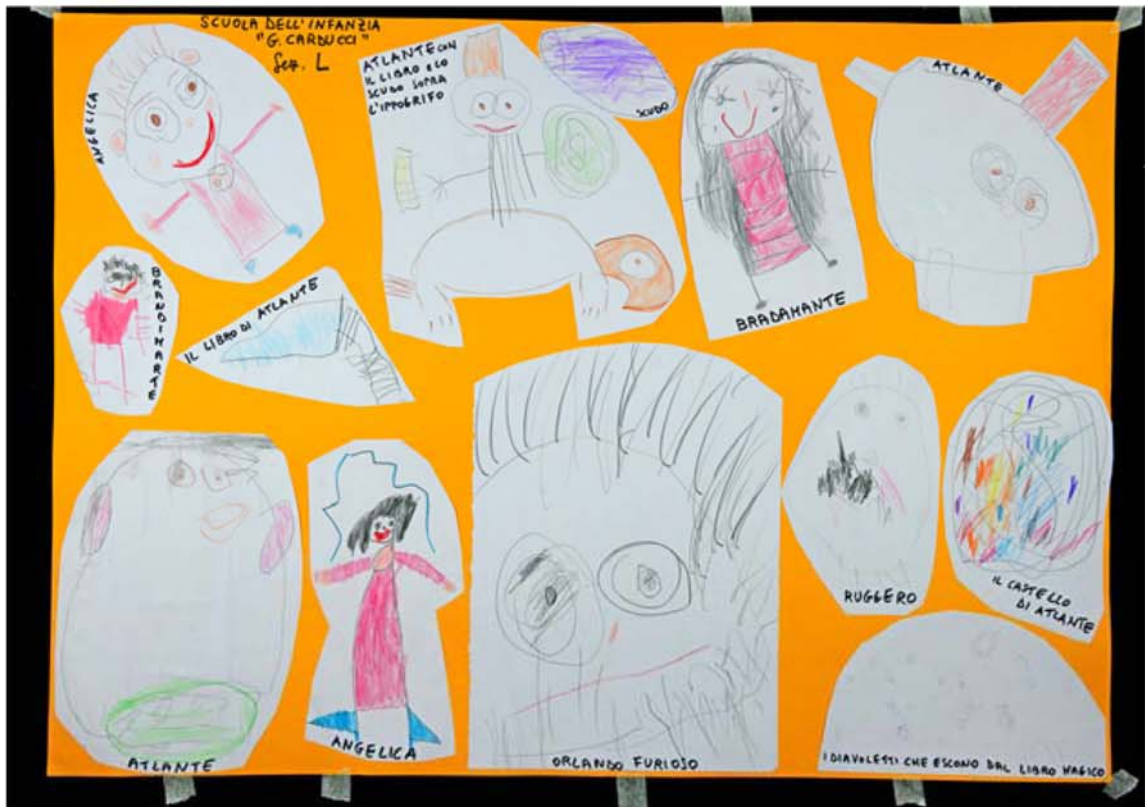
**SCUOLA INFANZIA STATALE  
G. CARDUCCI  
SEZ. E**





**SCUOLA INFANZIA STATALE  
G. CARDUCCI  
SEZ. F**





**SCUOLA INFANZIA STATALE  
G. CARDUCCI  
SEZ. L**

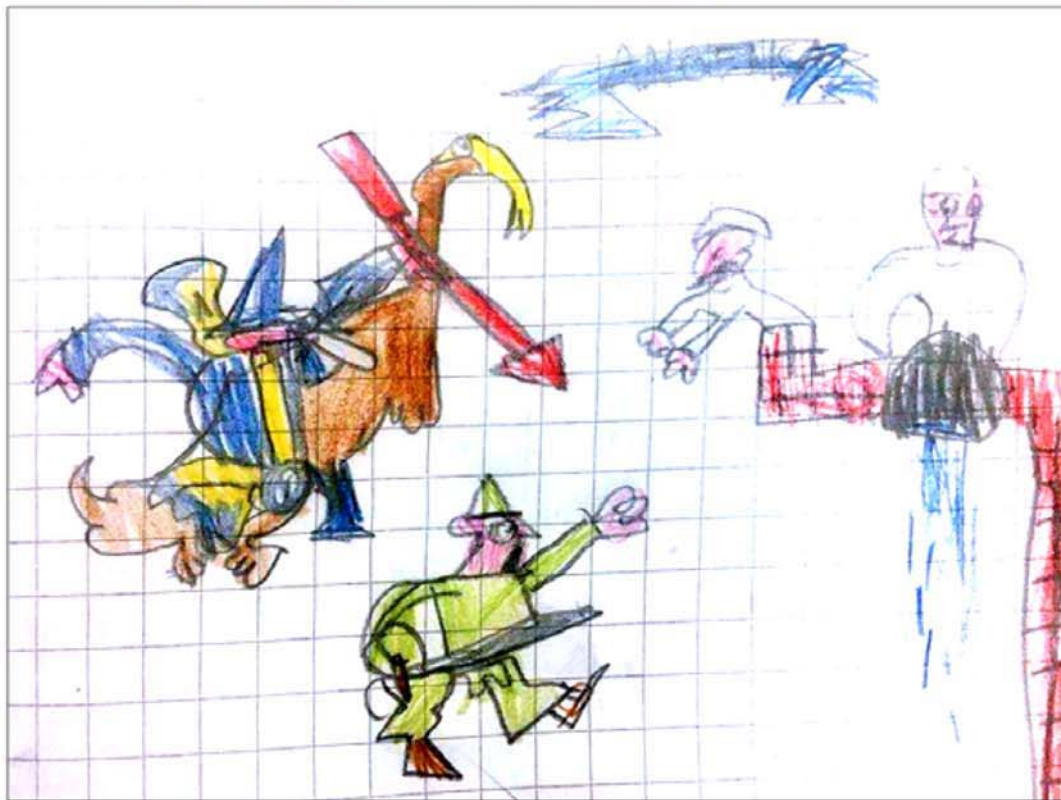




**SCUOLA INFANZIA STATALE  
MAMELI**



FIRENZE 9 FEBBRAIO.  
ORLANDO FURIOSO  
15 16



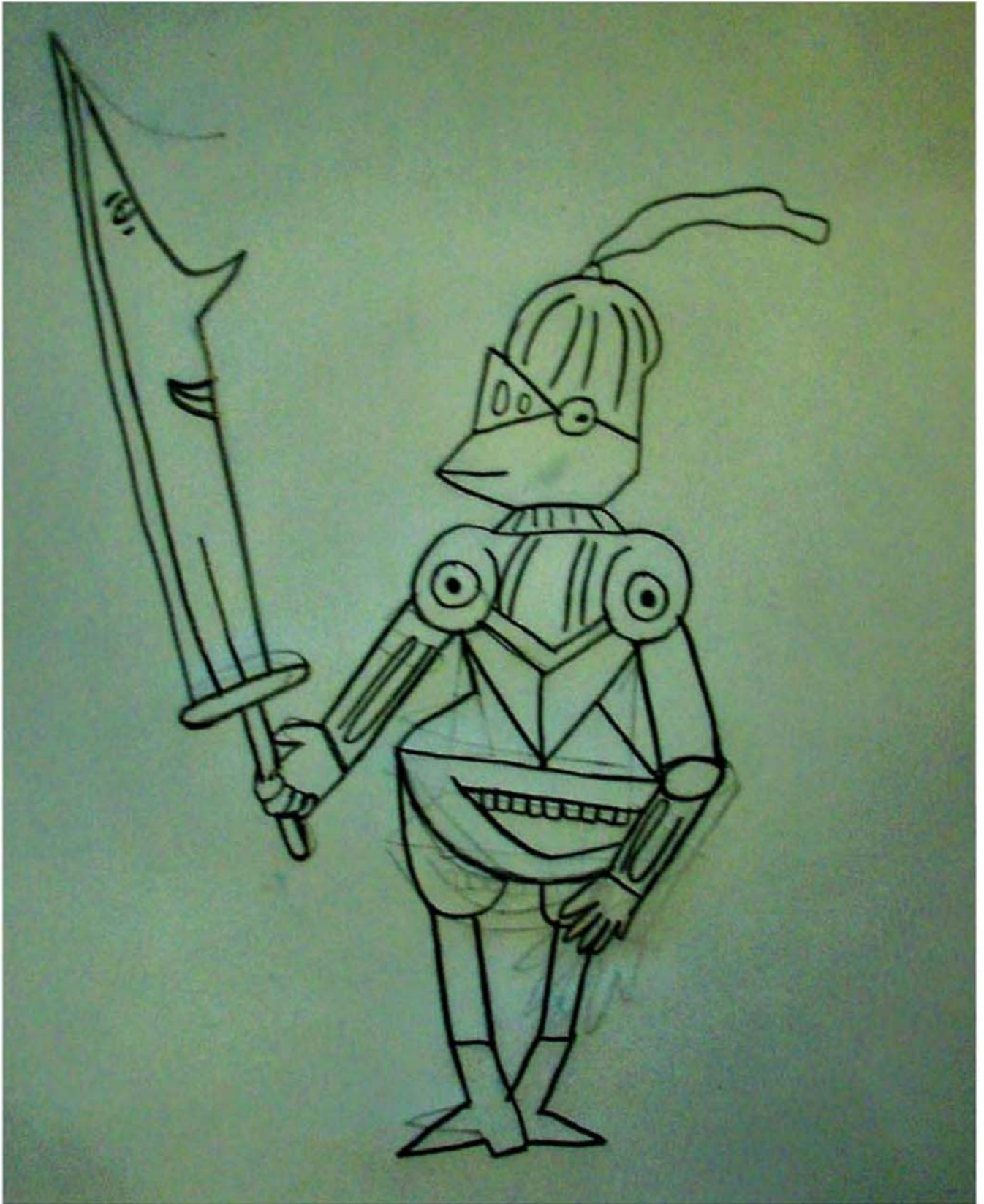
**SCUOLA PRIMARIA STATALE  
CAIROLI - ALAMANNI  
CLASSE I<sup>a</sup> SEZ. A**





**SCUOLA PRIMARIA STATALE  
CAIROLI - ALAMANNI  
CLASSE IIIª SEZ. D**





**SCUOLA PRIMARIA STATALE  
CAIROLI - ALAMANNI  
CLASSE IV<sup>a</sup> SEZ. A**



**SCUOLA PRIMARIA STATALE  
COLLODI  
CLASSE III<sup>a</sup> SEZ. B**





**SCUOLA PRIMARIA STATALE  
COLLODI  
CLASSE IV<sup>a</sup> SEZ. A**





**SCUOLA PRIMARIA STATALE  
E. CAPPONI  
CLASSE V<sup>a</sup> SEZ. A**



Ringraziamo i responsabili del progetto  
 "Lunatic e sognatori" per averci dato  
 l'opportunità, attraverso "L'Orlando Furioso"  
 della Dariofo, di esplorare un mondo epico  
 e avventuroso a noi sconosciuto.  
 Un grazie particolare "ai grandi mentorelli...  
 ...Massimo Pirelli."  
 I ragazzi della V B della scuola  
 Enriques-Lapponi.



**SCUOLA PRIMARIA STATALE  
 E. CAPPONI  
 CLASSE V<sup>a</sup> SEZ. B**



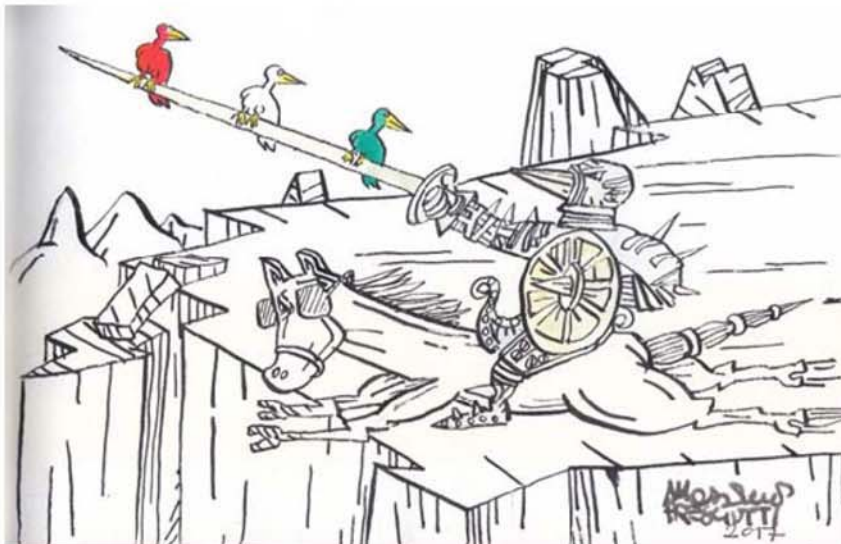


**SCUOLA PRIMARIA STATALE  
VITTORIO VENETO  
CLASSE II<sup>a</sup> SEZ. A**



# INDICE

Katia Bach <i>Lettori non comuni</i> _____	3
Massimo Presciutti <i>Il delta</i> _____	5
<i>Lunatici e sognatori nella letteratura europea e nelle fiabe</i>	6
Annamaria Conti <i>Dagli scaffali della Marucelliana</i> _____	9
<i>Opere esposte in mostra</i> _____	11
<i>LE CANZONI</i> _____	23
Massimo Presciutti <i>Il canovaccio e il soggetto</i> _____	26
<i>LE STANZE</i> _____	27
<i>LE SCUOLE</i> _____	35



SCARICA IL CATALOGO ONLINE

DA RILEGARE



IN SEQUENZA



CON i **CODICI QR**

Due le modalità:

\* **Catalogo DA RILEGARE**

\* **Catalogo IN SEQUENZA**

### ISTRUZIONI PER RILEGARE IL CATALOGO

\* Scaricare il **Catalogo DA RILEGARE (PDF)**

\* Lanciate **Adobe Reader X o successive versioni** per visualizzare il file in formato PDF, scegliete tra le stampanti disponibili preferibilmente una laser a colori A4 fronte/retro, poi selezionate **File → Stampa → Gestione e dimensioni pagina → pulsante DIMENSIONI** selezionare in **Opzioni dimensioni: Dimensioni effettive** (formato pagina A4) → **Stampa Fronte/Retro con Capovolgi sul lato corto** (ovvero con rilegatura a lato) → selezionare in **Orientamento → Orizzontale**

\* Quindi avviate la stampa

\* Al termine prendete la carta dalla stampante così come è uscita e "cucite" al centro con una spillatrice "a braccio" o in qualunque altro modo analogo, piegate la carta a metà del lato lungo in modo da ottenere il catalogo finito in formato A5 (210x148,5 mm)



### **Cosa sono i codici**

I codici QR (acronimo di "Quick Response") si presentano come quei simboli "quadrati" che si trovano su siti Internet e su giornali che, se "inquadrati" con la fotocamera di uno smartphone o di un tablet, permettono di accedere a informazioni, foto e video online istantaneamente.

Si tratta di un'evoluzione dei codici a barre, evoluzione le cui potenzialità sono pressoché infinite.

### **Come leggere i codici QR**

Per leggere i codici QR, deve essere precedentemente installata, sul proprio dispositivo mobile, una applicazione adeguata al sistema operativo (Android, iOS, Windows) tra le varie presenti su ogni "store" e semplicemente puntare la fotocamera sul codice QR che si vuole leggere.

Per chi avesse difficoltà a reperire tale "app", seguono alcuni suggerimenti per i sistemi più comuni.

### **Smartphone/tablet Android**

Collegarsi all'indirizzo dell' **ANDROID Market**

([https://play.google.com/store/apps/details?id=com.google.zxing.client.android&feature=search\\_result](https://play.google.com/store/apps/details?id=com.google.zxing.client.android&feature=search_result))

Cliccare sul pulsante **Installa** per installare **BARCODE SCANNER**, eccellente "app" gratuita.

Ad installazione completata, avviare Barcode Scanner e posizionare il dispositivo mobile orizzontalmente.

Puntare quindi la fotocamera in modo da inquadrare il QR code da scansionare al centro dello schermo (con la linea gialla al centro) e attendere qualche istante affinché l'applicazione lo decodifichi.

Quando la "app" avrà il codice QR, saranno visualizzati tre pulsanti sullo schermo del dispositivo:

**Apri browser** per aprire il link contenuto nel QR Code con il browser di Android

**Condividi tramite e-mail** per spedire il collegamento tramite posta elettronica

**Condividi tramite SMS** per condividere il collegamento tramite SMS.

### **Smartphone/tablet iOS (iPhone/iPad)**

collegarsi al' **App Store di APPLE**

(<https://itunes.apple.com/us/app/i-nigma-4-qr-datamatrix-barcode/id388923203?mt=8>)

Installare l'applicazione gratuita **I-NIGMA**

Ad installazione completata, avviare la "app"

Cliccare sul pulsante **Scan code**.

Puntare la fotocamera in modo da inquadrare il QR code da scansionare al centro dello schermo e attendere che l'applicazione rilevi il contenuto del codice QR.

Accedere al contenuto del QR code scansionato utilizzando il browser di iPhone cliccando sul pulsante **Go Online**

### **Smartphone/tablet Windows**

Collegarsi ad un **WINDOWS Store** quale ad esempio

(<http://www.windowphone.com/it-it/store/app/qr-code-reader/e21dee2d-9c1c-4f25-916f-c93d25da8768> )

Installare l'applicazione **QR CODE READER**, cliccando sul pulsante **Installa**.

Poi procedere con modalità analoga alle precedenti.



Magari si trattasse di verità o di non verità. La verità e la non verità non esistono in quanto questi due concetti esprimono la stessa cosa. Durante un viaggio in una macchina del tempo lo scienziato, mentre guidava commentando realtà di fatto come per esempio tenere a posto i prati di maggio o accordare i suoni di cento chitarre, non so come e non ricordo perché, uscì con questa sentenza disarmante nella sua semplicità e nella sua ricercatezza : «La verità esiste, ma è provvisoria». Non avevo mai preso in considerazione i teorici della non verità e i capiscuola delle verità in circolazione.

Proprio sulla rivista a cui collaboravo, *Ca Balà*, nell'aprile del 1977, il disegnatore di *Hermano Lobo* El Perich (Jaume Perich Escala, Barcellona 1941 – Mataró 1995), a pagina 16, aveva affrontato l'amletico e schizofrenico problema volando in alto irraggiungibile ippogrifo con una sintesi che così può essere riassunta: «La verità non esiste.

È vero, è la verità». Nell' *Orlando Furioso* di Ludovico Ariosto la verità sta in tutte le Stanze di un' architettura onirica perfetta che però risulta incomprensibile al liquefarsi della notte e col sopraggiungere di una chiarezza priva del senno dimenticato sulla Luna.